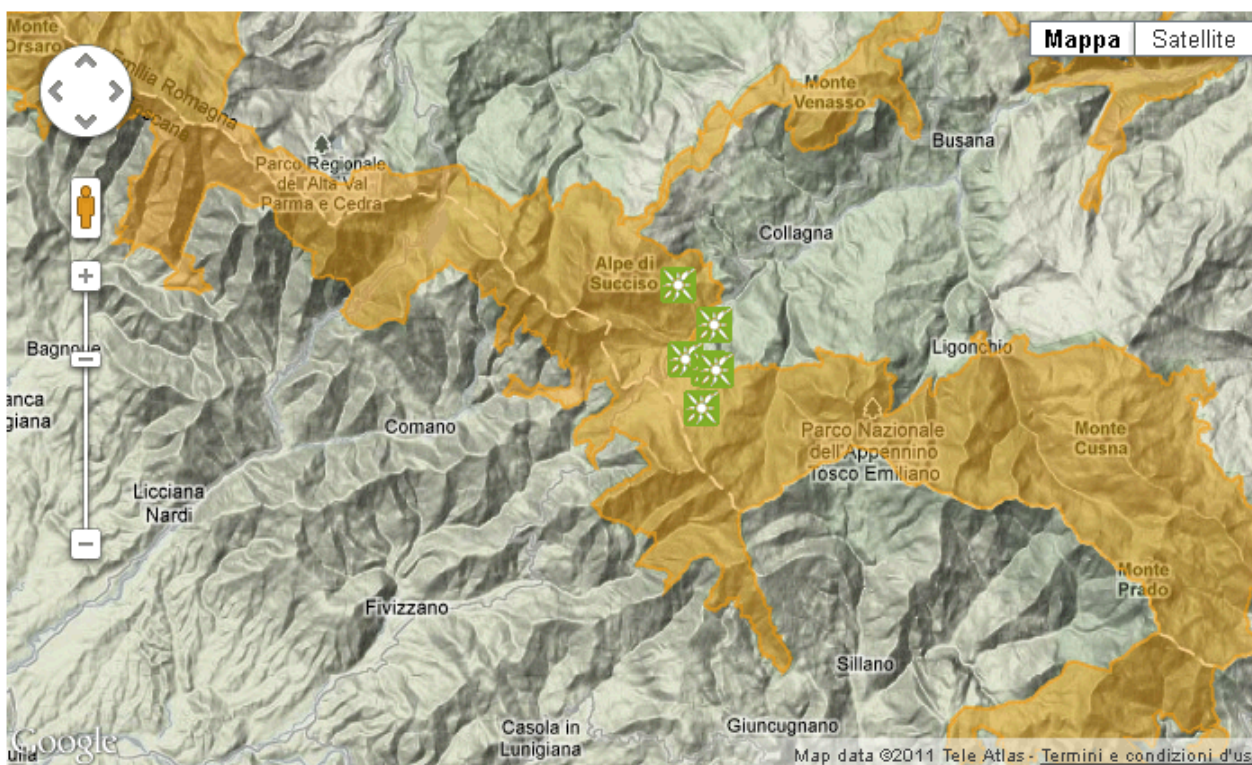


# LIFE09ENVIT000188-EnvironmentalCOoperation model for Cluster - Acronimo: ECO-CLUSTER



## Action 3: Elaborazione di un modello gestionale di cluster Linee Guida Modello di gestione ambientale ECO-CLUSTER: valutazione aspetti ambientali



Responsabile dell'azione Istituto Delta Ecologia Applicata srl



Questo progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea, sotto il programma "LIFE + Environment 2009". Gli autori sono gli unici responsabili del contenuto di questo sito. Le informazioni qui riportate non riflettono necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

Istituto Delta Ecologia Applicata srl – Responsabile dell'azione

*Dott.ssa Cristina Barbieri (Responsabile di progetto)*

*Dott. Flavio Bruno (Referente tecnico di progetto)*

*Dott. Dario Bonamici (tecnico)*

*Dott. Gionata Tani (tecnico)*

Per informazioni:

tel. 0532/977085

mail: [crisinabarbieri@istitutodelta.it](mailto:crisinabarbieri@istitutodelta.it)

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – Beneficiario coordinatore di progetto

Giuseppe Vignali - Responsabile del progetto

Comune di Collagna (RE) – Beneficiario associato

Ferretti Monica - Responsabile di progetto

Cerreto Laghi 2004 Srl – Beneficiario associato

Alessandro Zampolini - Responsabile di progetto

Certiquality – Beneficiario associato

Stefano Aldini - Responsabile di progetto

Filippo Lenzerini (Punto3 srl) - Direttore generale del progetto ECO-Cluster

# INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>5</b>
<b>DIAGRAMMA DI FLUSSO .....</b>	<b>7</b>

## INTRODUZIONE

Obiettivo delle Linee Guida è quello di fornire indicazioni di indirizzo agli attori, pubblici o privati, sui requisiti minimi e le buone pratiche per applicare il metodo ECO-CLUSTER ai fini del miglioramento ambientale del territorio. Le Linee Guida possono essere utilizzate per la codifica dei requisiti del metodo ECO-CLUSTER.

Dalle Linee Guida si evincono i requisiti che il modello Eco-Cluster prevede debbano essere rispettati per una più attenta gestione ambientale del cluster e le buone pratiche che contribuiscono a migliorare l'efficacia del modello.

I requisiti verranno applicati in una fase di sperimentazione che comprende:

- l'applicazione del modello al cluster turistico Cerreto Laghi;
- una verifica di applicazione a tre cluster selezionati tra quelli censiti a livello nazionale ed europeo.

**La versione definitiva delle Linee Guida verrà dunque rilasciata al termine della fase di sperimentazione e a seguito della calibrazione dei criteri in funzione delle esperienze condotte. In tal senso verranno valutati, oltre ai riscontri sull'applicazione del modello, tutti gli stimoli per il miglioramento dello stesso.**

## VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La metodologia di valutazione della significatività permette di classificare gli aspetti ambientali del cluster in relazione alla loro capacità reale o presunta di determinare un impatto ambientale significativo. Anche in base alla significatività degli aspetti verterà la decisione di considerare un'attività, prodotto o servizio come necessario nella definizione di obiettivi ambientali di miglioramento.

Il Comitato di Gestione del cluster deve valutare gli aspetti ambientali identificati in fase di analisi ambientale in maniera quanto più possibile **oggettiva** (basata su elementi oggettivi in modo tale da ridurre il più possibile il grado di discrezionalità nella valutazione degli aspetti ambientali), **riproducibile** (applicabile da qualsiasi soggetto allo stesso modo) e **verificabile**.

Gli aspetti ambientali devono essere valutati anche includendo il punto di vista degli stakeholders.

Affinché questo sia possibile il Comitato di gestione del cluster deve stabilire i criteri di valutazione in funzione dei seguenti elementi:

- **Criterio di Pressione Ambientale:** rappresenta la possibilità/capacità potenziale di produrre un impatto ambientale (pressione). Con riferimento alle attività del cluster, valuta, utilizzando indicatori di prestazioni operative, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, aspetti quali le emissioni in atmosfera, in acqua e in suolo, la produzione di rifiuti, l'utilizzo delle risorse energetiche e naturali, l'inquinamento acustico ed odorigeno, ecc.
- **Criterio dello Stato Ambientale:** è il contesto territoriale (stato), inteso come lo stato di salute ambientale del territorio, finalizzato ad individuare eventuali criticità ambientali.
- **Criterio di Impatto socio-ambientale:** l'importanza che l'aspetto riveste per gli stakeholders (impatto), si basa sulla modalità di recepimento degli impatti e sull'interesse/preoccupazione che ogni aspetto assume per le parti interessate, ossia soggetti portatori di interessi (cittadini, Pubbliche Amministrazioni, dipendenti delle imprese, imprese del cluster).
- **Criterio della Capacità di Risposta e di miglioramento:** capacità di realizzare o programmare interventi (risposte). Si basa su quello che è stato svolto, a livello gestionale, per risolvere e/o mitigare eventuali situazioni ambientali, mettendo in evidenza le politiche e le strategie che sono state messe in atto, sia da parte delle autorità pubbliche sia dalle imprese del cluster nonché sulla capacità di intraprendere azioni per il miglioramento di un aspetto ambientale, in modo diretto, attraverso interventi di propria competenza o indirettamente, attraverso i canali della sensibilizzazione e della comunicazione. Si agisce quindi sia nel campo di ciò che è stato fatto sia in quello delle possibilità di intervenire in maniera preventiva.
- **Criterio della Conoscenza:** conoscenza dell'aspetto e presenza dei dati. L'assenza dei dati o la poca rappresentatività degli stessi non consente una efficace documentazione e valutazione degli aspetti. L'impossibilità di dimostrare che un aspetto ambientale non generi un impatto ambientale importante diventa un elemento di significatività.

La significatività degli aspetti ambientali individuati deriverà dall'apporto congiunto dei criteri di cui sopra.

Per ogni elemento di valutazione della significatività il Comitato di Gestione dovrà stabilire le modalità operative per la valutazione degli aspetti ambientali.

Gli aspetti ambientali valutati devono essere inseriti in una scala di significatività, all'interno quindi di un range di valori attribuibili ad un criterio ambientale, rappresentato da indicatori ambientali, per la misurazione della significatività di un aspetto ambientale.

## DIAGRAMMA DI FLUSSO

